

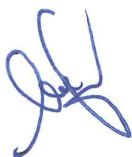
RELAZIONE

Oggetto: Proposta di riprogrammazione economica APQ Politiche del Lavoro –
Risorse FSC ex Delibere CIPE 17/03 – 20/04.-

La Regione Molise, in linea con le indicazioni contenute nell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante: "Definizione delle Linee Guida del Sistema Nazionale sull'Orientamento Permanente" del 5 dicembre 2013, con deliberazione di G.R. n. 107 del 18 marzo 2014 (e successiva determinazione del Direttore generale della Giunta regionale n. 123 del 28 marzo 2014) ha attivato una iniziativa progettuale tesa a definire un modello di "SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE", da assumere quale strumento determinante per la corretta ed efficace fruizione dell'offerta di istruzione e formazione professionale presente sul territorio regionale nonché per l'implementazione e la sistematizzazione delle politiche attive del lavoro previste nelle linee programmatiche nazionali e regionali.

All'esito dei risultati conseguiti con la richiamata iniziativa progettuale, che ha tra l'altro definito un modello complesso e articolato di "Sistema regionale di orientamento permanente", e al fine di migliorare e rafforzare la qualità dei servizi per l'impiego su tutto il territorio regionale, in linea con le politiche nazionali di riordino del mercato del lavoro ex L. n. 183/2014 (c.d. Jobs Act), integrando la rete di servizi regionali con un raccordo operativo tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Giunta regionale ha quindi adottato (con deliberazione n. 210 del 6 maggio 2015) una prima sperimentazione del modello "Sistema regionale di orientamento permanente", coinvolgendo FORMEZ PA nella realizzazione di attività specifiche affidate tra gli altri, e previa selezione pubblica, anche a operatori della FP iscritti all'albo e non iscritti, previa sottoscrizione di una Intesa interistituzionale tra la Regione Molise, le Province di Campobasso e Isernia.

Il personale utilizzato nell'ambito della citata sperimentazione è stata indirizzata a fornire supporto presso 20 sportelli presenti in 18 comuni, ai centri per l'impiego,



all'Agenzia Molise Lavoro e all'Assessorato Politiche per l'occupazione e formazione professionale della Regione Molise.

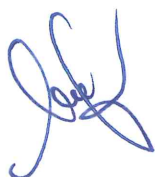
In particolare, la posizione strategica occupata dai Centri per l'Impiego ed i comuni in cui sono stati attivati uno o più sportelli, ha permesso una copertura capillare del territorio molisano, lasciando anche all'utente meno favorito in termini di distanze la possibilità di interfacciarsi con professionisti dell'orientamento operativi su sedi relativamente vicine.

Nell'ambito di questa prima sperimentazione sono state realizzate attività di orientamento specializzato rivolto a tutti i cittadini e, in particolare, alle categorie di seguito indicate: *Neet* Molisani, lavoratori cassintegrati, lavoratori in mobilità, lavoratori iscritti alle Categorie Protette (L.68/1999).

Tali attività hanno riguardato, in particolare:

Rilevazione/aggiornamento dei fabbisogni occupazionali a livello macro/micro territoriale. La fase si è concentrata fondamentalmente su attività di:

- Analisi sul tema generale dell'orientamento nel Sistema Regionale del Molise, attraverso acquisizione d'informazioni sulle metodologie e strumenti utilizzati nell'orientamento da parte di strutture private nel sistema di orientamento regionale. Sono state contattate strutture con caratteristiche e ruoli diversi, così da avere un quadro di riferimento e di confronto con il sistema pubblico.
- Analisi delle procedure di gestione del servizio di accoglienza finalizzato all'iscrizione degli utenti "click lavoro" e analisi delle procedure informatizzate di gestione per la promozione e l'attivazione di tirocini extra curriculari, nell'ambito del programma garanzia giovani.
- Ricognizione del Sistema Regionale delle competenze professionali istituito con DGR Molise n. 752 del 15 luglio 2008 e integrato e modificato con successivi provvedimenti, al fine di verificare, nell'ambito di alcune delle aree professionali contenute nel repertorio, la coerenza dei set di competenze riferibili alle figure professionali di specializzazione rispetto alle figure professionali di base. Elementi utili, questi ultimi, alla strutturazione di percorsi formativi che portano alla certificazione di conoscenze e competenze formali, nonché alla conseguente evidenziazione degli "spazi" riferibili a conoscenze e



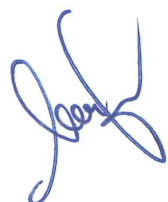
competenze “informali” o “formali non codificate” quali possibili ambiti d’indagine e approfondimento per l’applicazione di metodologie di riconoscibilità e procedure di riconoscimento delle stesse.

- Analisi delle linee guida nazionali e Regionali sull’istituzione del Sistema Regionale Integrato di Orientamento Permanente, attraverso lo studio dell’evoluzione legislativa delle politiche attive del lavoro analizzando le attività introdotte dalla legge n. 183/2014 il c.d. “Jobs Act” e successivi decreti attuativi.
- Selezione e organizzazione d’informazioni da siti web specializzati quali: ticonsiglio.com, clicklavoro, bacheca lavoro, jobnet, eures... sulle opportunità di lavoro presso aziende private, per target di utenti con diversa scolarità, obbligo /diploma- qualifica /laurea, in Molise, Italia ed Europa.

Considerato il rilievo strategico delle attività di orientamento contemplate nel modello “Sistema Regionale di Orientamento Permanente” e gli obiettivi raggiunti nella prima fase di sperimentazione del modello stesso, tenuto conto dell’implementazione delle competenze regionali in materia di programmazione di politiche attive del lavoro di cui alla legge delega n.183 del 10 dicembre 2014 (JOBS ACT), la Regione Molise con deliberazione n. 500 del 28.10.2016 ha quindi ritenuto di dover mettere progressivamente a sistema le azioni di orientamento, considerato il loro impatto fondamentale sulle dinamiche della erogazione dei servizi per l’impiego e della complementarità di tali azioni con quelle istituzionalmente assicurate dal personale dei Centri per l’Impiego, ivi comprese le attività di potenziamento assegnate ai soggetti incardinati nel c.d. Masterplan.

Nell’ambito di tale iniziativa, vengono erogati fondamentalmente una serie di servizi presso i C.P.I. di Campobasso, Termoli e Isernia, finalizzati a supportare l’utenza nei processi di scelta, garantendo alle persone la spendibilità degli esiti dei seguenti processi:

1. prima accoglienza, iscrizione al Programma Garanzia Giovani, cambi di stato, cancellazioni, re-iscrizioni, profilazioni, scheda anagrafico-professionale, colloqui di orientamento di I° Livello, indicazioni sulle doti attivabili nell’ambito delle politiche attive per il lavoro ed il reimpiego previste dal Jobs Act.;
2. orientamento di II° livello finalizzato all’allestimento/aggiornamento dei curricula;



3. orientamento/riconoscimento delle competenze acquisite in precedenti percorsi formali, non formali, informali;
4. orientamento verso percorsi di crescita formativo-professionale in linea con le competenze riconosciute, individuandosi, per ciascun utente, le strategie più opportune di azione (corsi formali, attività non formali/informali comprese quelle sportive/culturali, apprendistato, auto-imprenditorialità).

I beneficiari dei summenzionati servizi sono individuati nelle seguenti categorie: giovani, cassa-integrati, licenziati, inattivi, disoccupati, lavoratori in mobilità, immigrati, NEET, iscritti alle categorie protette.

Tali ulteriori attività progettuali sono state affidate alla governance dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro, ente strumentale della Regione Molise istituito con legge regionale n. 27/1999, che, anche ai sensi di quanto disposto con precedente atto deliberativo giuntale n. 443 del 23 settembre 2016, assolve alle funzioni di coordinamento dei servizi per l'impiego, divenuti a titolarità transitoria regionale ai sensi del c.d. Jobs Act e al decreto legislativo di attuazione n. 150/2016.

Le complessive attività ascritte alla iniziativa progettuale affidata all'ARML concorrono, per quanto innanzi rappresentato, al soddisfacimento degli obiettivi strategici previsti nell'Accordo di Programma Quadro Lavoro, come di seguito sintetizzati:

5. contenere il fenomeno della disoccupazione giovanile investendo sulla professionalità, sull'incentivazione della domanda di lavoro e sullo sviluppo imprenditoriale;
6. contrastare le emergenze occupazionali e la disoccupazione di lunga durata;
7. rafforzare la stabilità occupazionale e sostenere i processi di crescita e di innovazione delle strutture produttive.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Iocca

